



FONDAZIONE VARRONE
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L'ANNO 2018

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta

del 23 ottobre 2017

INDICE

Premessa	3
SEZIONE A	
Quadro previsionale delle risorse a disposizione per l'attività erogativa	5
SEZIONE B	
Ripartizione delle risorse	6
Dettaglio degli interventi istituzionali	7
1) Settori Rilevanti	
- <i>Settore Educazione, istruzione e formazione</i>	7
- <i>Settore Arte, attività e beni culturali</i>	8
- <i>Settore Sviluppo locale</i>	9
- <i>Settore Volontariato</i>	10
2) Altri Settori di intervento	
- <i>Settore Attività Sportive</i>	11
- <i>Settore Salute Pubblica</i>	11
SEZIONE C	
Impieghi del patrimonio	13

PREMESSA

Il Documento Programmatico Previsionale 2018 deriva dal Documento di Programmazione Pluriennale e, in linea con gli indirizzi di quest'ultimo, ha lo scopo di delineare l'attività della Fondazione per il prossimo esercizio.

I settori rilevanti verso i quali indirizzare l'attività del 2018 sono i seguenti:

- Educazione, Istruzione e Formazione
- Arte, Attività e Beni Culturali
- Sviluppo Locale
- Volontariato

Gli altri settori di intervento sono:

- Attività Sportive
- Salute Pubblica.

In tale contesto, l'obiettivo del Documento Previsionale 2018 è quello di individuare le linee programmatiche della attività erogativa nel rispetto dei criteri stabiliti del documento pluriennale per la scelta dei progetti e delle iniziative da finanziare e fornendo una equilibrata destinazione delle risorse.

Per quanto riguarda la strategia degli investimenti, la Fondazione, come previsto nel Documento di Programmazione Pluriennale, nel rispetto del protocollo ACRI-MEF che indica le linee guida per la diversificazione dei "titoli in portafoglio", ha affidato alla società Nextam Partners Sim di Milano le funzioni di consulenza, assistenza e proposta al CDA in materia di gestione del portafoglio finanziario (attività di *advisory*).

A seguito delle indicazioni della Nextam, si è provveduto al disinvestimento di una parte dei BTP in portafoglio reinvestendo la liquidità in base a scelte cautelative atte a proteggere il capitale e ad ottenere la redditività per mantenere la capacità erogativa.

In base al reinvestimento della liquidità l'*advisor* ha ipotizzato nel 2,5% il rendimento lordo annuo nell'ambito di un andamento normale di mercato. Tale rendimento è riferito ad un arco temporale di 3-5 anni, salvo la possibilità di

effettuare degli investimenti in funzione di contingenti situazioni di mercato più favorevoli.

È chiaro che l'impostazione operativa consigliata dalla Nextam è stata dettata dalla necessità prevalente di difendere il "valore" dei titoli piuttosto che il loro rendimento.

A settembre 2017 sono stati venduti circa due terzi dei BTP in portafoglio ottenendo una plusvalenza di circa 8 milioni di euro. Una prima parte della liquidità ottenuta (10 milioni di euro) è stata reinvestita in ETF e titoli in base alle indicazioni dell'Advisor.

Il disinvestimento degli ulteriori BTP in portafoglio darà luogo ad una ulteriore cospicua plusvalenza che permetterà di effettuare un sostanziale accantonamento al Fondo stabilizzazione delle erogazioni che andrebbe ad attestarsi a circa 12 milioni di euro.

Nel caso limite di chiusura a pareggio dei prossimi bilanci tale fondo stabilizzazione garantirebbe sei anni di erogazioni.

SEZIONE A

Quadro previsionale delle risorse a disposizione per l'attività erogativa

Il Documento di Programmazione Pluriennale 2018-2020 ha indicato in € 6.000.000 l'importo da destinare all'attività erogativa per il triennio.

Tenuto conto che, nel corso del 2017 la Fondazione ha completamente modificato le proprie scelte di investimento mobiliare per adeguarsi a quanto previsto dal protocollo di intesa ACRI-MEF, e che, alla data di redazione del presente documento, tale transizione non è stata ancora completata, non si dispone ancora di informazioni che permettano una concreta previsione delle entrate finanziarie per il 2018.

Sulla base di quanto indicato nella premessa, qualunque sia a consuntivo il risultato economico per l'esercizio 2018, l'attività erogativa sarà comunque garantita utilizzando il fondo stabilizzazione delle erogazioni nella misura in cui dovesse rendersi necessario per arrivare alla somma prevista, pari ad € 2.000.000.

SEZIONE B

Ripartizione delle risorse

Il Consiglio di Amministrazione, giusta le indicazioni del Consiglio di Indirizzo, propone la seguente ripartizione delle risorse per l'anno 2018:

	Risorse complessive a disposizione per attività erogativa	€ 2.000.000
	così ripartite:	
	Settori rilevanti (86%)	€ 1.720.000
	Educazione, istruzione e formazione (37,5%)	€ 750.000
	Arte, attività e beni culturali (18,5%)	€ 370.000
	Sviluppo locale (17%)	€ 340.000
	Volontariato (13%)	€ 260.000
	Altri settori di intervento (14%)	€ 280.000
	Attività sportive (9%)	€ 180.000
	Salute Pubblica (5%)	€ 100.000

Eventuali ulteriori risorse per l'attività erogativa che dovessero evidenziarsi nel corso dell'esercizio 2018 potranno essere destinate, sempre con delibera del Consiglio di Indirizzo, ad incremento delle disponibilità dei vari settori di intervento della Fondazione.

Dettaglio degli interventi istituzionali

La ripartizione delle risorse all'interno dei settori viene proposta con l'intento di tracciare un percorso nell'ambito delle competenze del CDA con le finalità che vengono descritte.

Il CDA, inoltre, opererà nei limiti delle risorse disponibili e sulla base del regolamento sull'attività istituzionale.

Le azioni della Fondazione, comunque, terranno conto delle esigenze emergenti dal territorio con particolare riferimento a quelle necessarie per la crescita culturale e sociale della nostra comunità. Il tutto avvalendosi, ove necessario, dei bandi quale strumento privilegiato per la selezione delle richieste.

SETTORI RILEVANTI

1) Educazione, istruzione e formazione

Come evidenziato nel Documento di Programmazione Pluriennale, nel settore in oggetto, proprio a partire dall'esercizio 2018 l'aspetto fondamentale riguarda l'andamento gestionale del Consorzio Universitario Reatino che potrebbe aggravarsi con l'uscita dalla compagine sociale dell'ASI e della Provincia di Rieti.

In tale contesto saranno monitorati tutti i parametri necessari per giustificare un impegno "significativo" da parte della Fondazione.

Le stesse attenzioni saranno riservate ai programmi operativi del Conservatorio di S. Cecilia delocalizzato a Villa Battistini di Contigliano, per la cui continuità sarà necessaria la conferma del protocollo d'intesa tra MIUR, Regione Lazio e Fondazione Varrone.

I progetti suddetti, seppure fondamentali, non debbono ledere il sostegno che la Fondazione da sempre riserva al mondo della scuola nel quale è molto importante sostenere:

- il collegamento con il mondo produttivo per una migliore formazione dei giovani;
- i progetti tesi a potenziare le dotazioni tecnologiche;
- le iniziative che attendono allo sviluppo culturale degli adolescenti;

- l'attività di ricerca e dei corsi di formazione specialistica propedeutiche all'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore “Educazione, Istruzione e Formazione” la somma di € 750.000.

2) Arte, attività e beni culturali.

Nel rispetto delle linee guida indicate nel Documento di Programmazione Pluriennale la Fondazione intende operare perseguendo i seguenti obiettivi:

- valorizzare con appropriate iniziative il patrimonio storico, artistico e culturale della nostra provincia;
- promuovere un concreto progetto di “marketing territoriale” nel quale il patrimonio artistico possa assumere una giusta valenza per l'ampliamento dei flussi turistici;
- contribuire al sostegno delle attività e delle iniziative culturali.

Con particolare riferimento alle iniziative culturali è opportuno evidenziare che per le stesse la Fondazione non potrà ancora avvalersi degli “strumenti operativi” rivenienti dalle attività delle “Officine Fondazione Varrone”. Infatti il complesso di Largo S.Giorgio (Biblioteca – Aule di formazione) è ancora sottoposto a sequestro cautelare promosso dall'autorità giudiziaria.

Per quanto riguarda la Biblioteca, al momento si sta provvedendo alla catalogazione di tutto il patrimonio librario in essere presso l'archivio della Biblioteca locali ex – Bosi). Attraverso un apposito bando l'incarico suddetto è stato assegnato alla Cooperativa Liberart.

Ferme, infine, alcune iniziative positivamente consolidate, la Fondazione non mancherà di valutare con la dovuta attenzione tutti i progetti capaci di creare positivi ritorni per creare visibilità ed attrattiva del nostro territorio.

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore “Arte, Attività e Beni Culturali” un importo di € 370.000.

3) Sviluppo Locale.

Lo Sviluppo Locale, riflette un compendio di attività connesse anche con quelle di altri settori. Per questo è necessario seguire delle linee guida che tengano conto dei diversi aspetti che sono necessari per la crescita del territorio.

Per i motivi suddetti sarà necessario:

- sostenere le iniziative che possano promuovere le potenzialità della Provincia, soprattutto nel campo del turismo;
- rivolgere particolare attenzione ai progetti definiti per avviare i giovani studenti al mondo del lavoro (Impresa in azione – Alternanza Scuola Lavoro). Questo per dare la possibilità agli studenti di conoscere tutte le fasi dell'attività di impresa con la possibilità di confrontarsi anche con il mercato del lavoro;
- sostenere le iniziative tese a promuovere una “vera” promozione del territorio sostenuta da valide iniziative di comunicazione. Questo ai fini dell'incremento del turismo, volano essenziale per lo sviluppo socio – economico;
- collaborare con altri enti e/o istituzioni per innescare procedimenti di sviluppo moltiplicativi. Tali processi non potranno prescindere dall'ammodernamento delle infrastrutture di comunicazione quanto mai necessarie per non “isolare” l'interland di riferimento della Fondazione dalle altre aree geografiche .
Importanza, in tal senso, potrebbe assumere lo studio di fattibilità tecnico-economica sul potenziamento della S.S. 4 che collega Rieti a Roma.

Si stima di poter destinare alle iniziative del Settore “Sviluppo Locale” la somma di € 340.000.

4) Volontariato.

Nel settore Volontariato la Fondazione da sempre svolge un ruolo di particolare rilievo nel rispetto dei criteri fondamentali della solidarietà sussidiaria.

In sede di definizione del Documento di Programmazione Pluriennale tale settore è stato confermato tra quelli rilevanti in considerazione delle risorse assegnate a partire dall'anno 2016.

Per il 2018 il settore sarà interessato dai seguenti importi già deliberati:

- € 75.558 quota Fondazione con il Sud 2018;
- € 43.129 Extra Accantonamento al Fondo per la Povertà 2018.

Il sostegno della Fondazione, però, sarà rivolto anche a realtà che operano, con risultati positivi, nell'ambito delle famiglie con disagio sociale, alle disabilità non autosufficienti ed agli anziani. (Caritas – Associazioni che gestiscono le mense per i poveri – Associazioni che attendono ai bisogni primari delle persone meno abbienti).

Un nuovo aspetto da tenere presente, che coinvolge, ormai in maniera pesante, il settore del Volontariato è quello della “nuova povertà”. Si sono create, infatti, “sacche di disagio sociale” che possono essere contenute soltanto attraverso la stretta collaborazione di tutte le forze socio – politiche del territorio.

Per l'attività della Fondazione in tale settore la pubblicazione di appositi “bandi” potrebbe dare contezza delle esigenze primarie del territorio.

L'importo da destinare al settore Volontariato si stima in € 260.000.

Si evidenzia che a tale somma dovrà essere aggiunto l'ulteriore importo da destinare al Fondo per la Povertà, pari ad € 242.724 derivante dal riconoscimento del credito d'imposta per il 2018 e non da risorse interne.

ALTRI SETTORI DI INTERVENTO

1) Attività sportive.

Gli interventi della Fondazione continueranno, come per il passato, a favorire attraverso le manifestazioni sportive, la conoscenza della nostra città nel contesto dell'intero territorio nazionale ed internazionale.

Particolare attenzione sarà sempre riservata alle organizzazioni societarie che operano nel settore giovanile ed in collaborazione con le scuole. In tale contesto, si dovrà valutare compiutamente la situazione dell'Atletica Studentesca Rieti, che deve fare i conti con un contributo più che dimezzato da parte di un importante "main sponsor".

Le necessità dell'Atletica Studentesca Rieti andranno comunque correlate con quelle dell'interland sportivo giovanile che rappresenta la "chiave di volta" per la formazione dei giovani.

Attraverso un'adeguata attività di monitoraggio, la Fondazione dovrà valutare le iniziative rilevanti senza trascurare, però, le iniziative sportive minori che, nel triennio, potrebbero avere, a rotazione, il sostegno dell'ente.

Saranno favoriti i progetti tesi ad allargare l'offerta sportiva a tutti i giovani del territorio e ad estendere l'educazione motoria nelle scuole dell'infanzia e primarie dei comuni della provincia.

Si stima di destinare a tale Settore un importo di € 180.000.

2) Salute Pubblica.

Come chiarito nell'ambito del Documento di Programmazione Pluriennale, il settore Salute Pubblica è stato inserito fra quelli "non rilevanti" anche a seguito dell'incontro della "Commissione appositamente costituita dal Consiglio di Indirizzo per la redazione del Documento di Programmazione Pluriennale" con il Commissario della AUSL di Rieti. Tale incontro ha permesso di prendere atto delle esigenze socio-sanitarie della Provincia che sconfinano, ormai, anche nell'ambito

socio-assistenziale dove, per esempio, la residenzialità degli anziani, i centri di sollievo ed i centri diurni di riabilitazione stanno assumendo importanza primaria. Per i motivi suddetti, il settore merita attenzione soprattutto per quanto riguarda l'attività di "prevenzione".

La Fondazione, anche in passato, ha finanziato importanti progetti a sostegno delle attività del Nosocomio reatino e, quindi, sarà opportuno valutare quali potrebbero essere gli ulteriori coinvolgimenti, rispetto alle risorse finanziarie disponibili a beneficio della salute dei cittadini.

Si stima di destinare a tale Settore un importo di € 100.000.

SEZIONE C

Impieghi del patrimonio

Come già illustrato in precedenza, la Fondazione, nel rispetto dei principi di prudenza e di diversificazione stabiliti dalla normativa vigente, sta provvedendo ad implementare un nuovo modello di investimenti, sulla scorta delle indicazioni ricevute da Nextam Partners SIM, al quale è stato conferito il mandato di advisory. A seguito delle indicazioni della Nextam, si è provveduto, in una prima fase, al disinvestimento di una parte dei BTP in portafoglio e, successivamente, al reinvestimento di questa prima parte di liquidità in un paniere di ETF e titoli, selezionati dall'advisor. Tale processo dovrebbe ragionevolmente concludersi entro il primo semestre del 2018.

La Fondazione ha mantenuto la propria partecipazione in CDP Reti Spa, per € 10.000.000,00.

Oltre agli investimenti mobiliari, la Fondazione detiene direttamente alcuni importanti complessi immobiliari:

- Palazzo Potenziani, sede della Fondazione, che accoglie gli uffici e le Sale Riunioni degli organi istituzionali. Il Palazzo ospita, inoltre, una Sala Mostre ed una Sala Convegni ed è in parte concesso in comodato alla Fondazione Flavio Vespasiano ed alla Fondazione Perini-Bembo;
- Officine Fondazione Varrone; tale complesso al momento è soggetto ad un "sequestro cautelare" promosso dall'autorità giudiziaria in funzione degli accertamenti che dovranno essere effettuati in materia "antisismica";
- Complesso Ex-Bosi destinato ad archivio della Biblioteca della Fondazione;
- Palazzo Dosi che è stato, in parte, concesso in locazione.

La Fondazione, inoltre, gestisce in comodato l'Auditorium Varrone e la Sala Calasanzio, strutture adeguatamente ristrutturate per convegni ed altre manifestazioni culturali. Infine è proprietaria dei terreni, sui quali potrebbero essere realizzate strutture polifunzionali destinate a particolari categorie sociali.